MENU CERCA la Repubblica R+ Rep: PER ABBONARSI

R+ Rep: PER ABBONARSI

Economia&Finanza Seguici su

Ricerca titolo

HOME MACROECONOMIA FINANZA LAVORO DIRITTI E CONSUMI AFFARI&FINANZA OSSERVA ITALIA CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO

informazione pubblicitaria

Confindustria, Bonomi: "Il governo si avvicina alle nostre idee. Ma non chiedeteci aumenti salariali in questa fase"



Carlo Bonomi (ansa)

Il numero uno di Viale dell'Astronomia: "Colgo l'apertura che arriva dall'esecutivo, cercheremo di essere collaborativi e propositivi. E sul Recovery Fund non si può fallire". Ma c'è il timore di un incremento della pressione fiscale nel caso dovesse arrivare una improvvisa richiesta di restituzione dei prestiti europei all'Italia

01 Ottobre 2020

Abbonati a Rep:

Potrai leggere e ascoltare in modo illimitato tutti i contenuti. Il primo mese a solo 1 euro poi 6,99 euro al mese

ABBONATI ACCEDI



Contratti riprende il tavolo, Bonomi (Confindustria): "Incontriamo con fiducia i sindacati"

Il numero uno di Viale dell'Astronomia ha poi aggiunto: "L'Europa non sta dicendo come verrà ripagato quel debito aggiuntivo che verrà fatto con il Recovery Fund che per circa 143 miliardi: è da restituire e si va ad aggiungere al debito pubblico che abbiamo accumulato negli anni e secondo voi se dovessero mettere delle tasse per ripagare quel debito, su chi le metteranno? Secondo me lo faranno sulle imprese. Ma vedremo". Bonomi ha anche ricordato che "la sospensione del patto di stabilità è a tempo e prima o poi qualche Paese virtuoso, una volta che sarà rientrato del suo prestito, dirà che anche gli altri devono rientrare" con il rischio che siano le imprese a pagare il prezzo più alto con un incremento della pressione fiscale.

C'è poi la questione degli aumenti salariali: "Credo sia impensabile rinnovare i contratti di lavoro chiedendo, da parte dei sindacati, aumenti sul salario minimo. Siamo in un periodo di recessione - spiega - ci sono imprese che hanno perso il 70%, non è pensabile chiedere come base programmatica un rinnovo con aumenti salariali. Si può puntare sulla previdenza complementare, sulla produttività, un buon accordo si basa su tante cose, l'assistenza, le pensioni, la formazione. Dove c'è normale dialettica noi i contratti li rinnoviamo, nella sanità, nella plastica, nel vetro, dove si vuole fare i furbi, fare un forzatura e non rispettare le regole, questo non lo accettiamo". Secondo Bonomi, inoltre "i patti si rispettano, poi si può dire che le condizioni siano cambiate, ma essere tacciati di essere dei furbetti allora no. Perché - aggiunge - è anche un problema di narrazione della questione: il settore industriale ha il 57% di contratti scaduti, il pubblico il 98%".

Il tuo contributo è fondamentale per avere un'informazione di qualità. Sostieni il giornalismo di Repubblica.

ABBONATI A REP: 1 MESE A SOLO 1€

confindustria recovery fund carlo bonomi

© Riproduzione riservata 01 Ottobre 2020

Parma, gettano acqua sul palco durante il concerto. 'Episodio gravissimo'
la Repubblica

I giocatori di tutto il mondo hanno atteso questo gioco!
Forge of Empires

Prestiti a pensionati: la norma che non tutti conoscono
Net Credito

Contenuti Sponsorizzati

Le donne più belle di tutti i tempi
Good Time Post

Abbonati a Rep:

Potrai leggere e ascoltare in modo illimitato tutti i contenuti. Il primo mese a solo 1 euro poi 6,99 euro al mese

ABBONATI ACCEDI